MONDOVI'
PROVINCIA DI CUNEO

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA CAPPELLA DI SAN BERNOLFO

COMMITTENTE :
Parrocchia di S. Maria Maggiore con sede in Mondovì
C.F. 93007640043

elaborato E.4

RELAZIONE APPROFONDITA SULLE ATTIVITA' PREVISTE

- CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA CAPPELLA DI SAN BERNOLFO
- INTERVENTI VOLTI AL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA CAPPELLA
- ARTICOLAZIONE DELLO SPAZIO INTERNO ED ESTERNO
- EVENTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA CAPPELLA DI SAN BERNOLFO
- FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE
- CRONOPROGRAMMA

PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

1	28-10-2015	8	
2		9	
3		10	
4		11	
5		12	
6		13	
7		14	

RELAZIONE APPROFONDITA SULLE ATTIVITA' PREVISTE

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA CAPPELLA DI SAN BERNOLFO

Dopo un attento rilievo Architettonico e sulla consistenza della Cappella di San Bernolfo, sono emersi i problemi che caratterizzano le condizioni attuali dello stato conservativo del fabbricato.
Analizzando quanto emerso, il progetto si può articolare su due livelli distinti:

A) INTERVENTI VOLTI AL RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CAPPELLA

B) INTERVENTI VOLTI AL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA CAPPELLA

INTERVENTI VOLTI AL RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CAPPELLA

La criticità maggiore è rappresentata della copertura, la struttura portante principale è in buone condizioni mentre le costane e i listelli sotto coppo e in alcuni punti i coppi stessi sono assenti oppure in condizioni di marcescenza, questo determina le infiltrazioni nella volta sottostante determinando crepe strutturali di diversa entità.
Occorrerà quindi procedere al rifacimento degli strati degradati superiori del tetto, eseguendo una parziale o totale rimaneggiatura del manto di copertura, i coppi verranno rimossi e selezionati così da poter valutare quelli che si presentano in condizioni tali da poter essere riutilizzati una volta effettuato il lavoro di manutenzione straordinaria sul fabbricato. In questa prima fase verranno anche smantellati i tubi pluviali le gronde e simili, compreso la ferramenta di sostegno che attualmente è in condizioni di forte degrado.
La nuova copertura dovrà garantire un maggiore isolamento dell'interno della Cappella dagli agenti atmosferici, a questo scopo la struttura principale portante non verrà modificata, in quanto si presenta, in buone condizioni. Mentre verrà realizzata una nuova seconda orditura, costituita da listelli in legno 5 * 6 sulla quale verrà inserito un tavolato di 2,5 cm in legno, fondamentale per creare un piano dove inserire una guaina anti pioggia per evitare eventuali infiltrazioni d'acqua.
Parte dei coppi esistenti verranno sostituiti, con coppi invecchiati che verranno posizionati nella parte inferiore del manto di copertura così da poter riutilizzare quelli recuperati nella parte superiore.
La manutenzione straordinaria sul tetto si conclude con la l'installazione di nuove gronde e pluviali.
Il progetto di manutenzione prevede anche il risanamento, almeno esterno alla Cappella, a questo scopo verrà realizzato uno scavo a circa 60/80 cm di profondità attorno al perimetro della Cappella, sulle murature dell'edificio verrà inserita una guaina impermeabilizzante e sul fondo dello scavo verrà inserito un tubo drenante che convoglierà le acque antistanti il piazzale.
Lo scavo a sezione obbligata sarà ricoperto da materiale drenante di medie dimensioni e tutto attorno al perimetro dell'edificio sarà lasciato un camminamento in ghiaia largo circa 1 mt.
Per concludere, le acque meteoriche saranno convogliate dalle grondaie in tubi interrati di nuova realizzazione che serviranno a portare le stesse all'interno dei canali di scolo attualmente esistenti.

INTERVENTI VOLTI AL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA CAPPELLA

Stato di consistenza della chiesa

Composizione e distribuzione

La chiesa è composta da un abside e una aula ad un'unica navata. L'accesso principale, in asse con l'abside, è stato murato negli ultimi venti anni insieme ad alcune finestre per evitare l'intrusione di vandali o ospiti indesiderati.

L'accesso avviene da una apertura laterale, distante solo pochi metri da un altro inngresso più piccolo attualmente murato (non di recente) per l'inserimento sul lato interno di alcune lapidi probabilmente di epoca romana.

L'esterno

La facciata principale, quasi totalmente eseguita con grossi ciottoli, presenta superfici dipinte molto sbiadite con delle scene di santi, probabilmente San Cristoforo e sull'altro lato una figura ad oggi difficilmente riconoscibile con abiti francescani.

Guardando la facciata principale è evidente che il tetto è stato alzato di circa 70 cm probabilmente quando sono state costruite le volte all'interno dell'aula.

La facciata laterale è quasi interamente costituita da muratura faccia a vista, fatto salvo per il protiro, intonacato nella parte interiore. Coperto dal protiro è presente un affresco tardo seicentesco raffigurante una madonna con bimbo che siede su di un basamento, ai piedi del quale è visibile una architettura raffigurante una struttura fortificata con una torre e accanto un edificio probabilmente ecclesiastico.

L'interno

All'interno è subito evidente che vi è una netta divisione tra la parte dell'aula e quella dell'abside.

L'abside è affrescato interamente anche se molte pitture sono ancora nascoste dalla tinta calce, che è stata data forse anche con intento igienico (la chiesa aveva accanto un lazzaretto).

Negli ultimi 50 anni, qualcuno ha iniziato un intervento di discialbo degli affreschi, senza un apprezzabile risultato. Sono evidenti al di sotto della calce impressioni eseguite sull'intonaco fresco dell'aureola di un Cristo Pantocratore, al centro della volta; guardando invece il lato sinistro dell'abside, appena sopra la scena del martirio, sono visibili picchiottature rituali sui carnefici di San Bernolfo (è descialbate solo la figura di san Bernolfo mentre sono imbiancati i carnefici). Le finestrelle a feritoia dell'abside sono state murate ed è stato stesa la tinta su di esse.

Le volte dell'aula sono state ricostruite in periodo tardo, probabilmente, vista la forma e il tipo di imposta, verso metà del XVII secolo. È possibile che prima della costruzione delle volte oggi visibili, il soffitto fosse costituito da una travatura lignea a vista.

Vi è una grossa macchia di umidità sul lato destro verso la facciata principale, dovuta alle infiltrazioni d'acqua provenienti dal campanile.

Al cento dell'abside vi è un anomalo altare in muratura con vistosi segni di trasformazione indicanti l'allargamento della mensa in orizzontale. Questo allargamento è dovuto probabilmente ad una trasformazione importante della chiesa che, secondo Raineri contemplava anche il riposizionamento dell'affresco raffigurante, partendo dall'alto: angelo annunciante, meditazione di Cristo, Maria riceve l'annuncio dell'angelo, sotto: Madonna con bimbo (centrale) e santi vescovi della chiesa e, sotto ancora, predella ad affresco raffigurante Cristo (al centro) con i dodici apostoli.

La mensa presenta due decorazioni a stampino sovrapposte, raffiguranti la prima un velario e la seconda un motivo geometrico entrambe eseguite ad affresco. L'allargamento della mensa è particolarmente visibile sollevando il piano in legno sopra l'altare poiché sono evidenti le alterazioni degli spigoli.

Operazioni di Restauro

Il lavoro di restauro dovrà necessariamente contemplare più fasi attuative. Nella prima fase è prevista una generale messa in sicurezza degli intonaci della chiesa, internamente ed esternamente, per fare in modo che gli indispensabili lavori edili non compromettano i futuri restauri. In questa fase verrà anche raccolto e archiviato il drappo appeso con funzione decorativa e separatoria della navata dell'abside. Contemporaneamente saranno eseguiti saggi stratigrafici per determinare le successive fasi di restauro e lo studio approfondito dell'altare in muratura, anomalo sia dal punto di vista costitutivo sia per la posizione. Nella medesima campagna sono previsti i lavori di restauro nell'abside, che prevedranno il completamento del discialbo degli affreschi visibili fino all'arcone di separazione tra l'abside e la navata.
Successivamente si procederà alla fase di stuccatura e consolidamento delle superfici. A completamento del lavoro si prevede la fase di presentazione estetica delle pitture per la parte absidale.
L a messa in sicurezza degli intonaci caratterizzerà tutta la superficie della chiesa, e verrà attuata tramite il ristabilimento con resine degli intonaci e una pannellatura provvisoria di parti di intonaco in pericolo di caduta. Verranno applicati bendaggi di sostegno e protezione nei casi di fratturazione fessurazione e scagliatura per consentire le fasi della manutenzione straordinaria della copertura.
Il restauro absidale, inizierà con la rimozione dei depositi superficiali tramite spazzole e attrezzi simili, verrà effettuata la rimozione degli scialbi, delle incrostazioni e delle intonacature eseguite in periodi precedenti.
Successivamente sarà ristabilita l'adesione tra i supporto murario e l'intonaco del dipinto mediante iniezioni di adesivi riempitivi. Dopo attenta valutazione saranno effettuate delle velature o reintegrazioni ad acquerello della pellicola pittorica al fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell' opera, per proteggere queste ultime lavorazioni saranno applicate resine acriliche sugli affreschi stessi.
Il restauro della volta dell'abside inizierà con la rimozione dei depositi superficiali, delle incrostazioni e degli scialbi, successivamente verranno consolidate le lesioni strutturali con malta e calce idraulica, verranno inseriti i tubi necessari alle iniezioni in profondità delle malte, infine saranno rimosse meccanicamente le stuccature eseguite in precedenti interventi.
Le operazioni successive sulla volta riguardano il ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco tramite iniezione di adesivi riempitivi per scongiurare il pericolo di cadute e distacchi.
Dopo attenta valutazione saranno effettuate delle velature o reintegrazioni ad acquerello della pellicola pittorica al fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera, per proteggere queste ultime lavorazioni saranno applicate resine acriliche sugli affreschi stessi.

Il restauro dell'affresco esterno inizierà con la rimozione dei depositi superficiali, delle incrostazioni e degli scialbi, successivamente verranno consolidate le lesioni strutturali con malta e calce idraulica, verranno inseriti i tubi necessari alle iniezioni in profondità delle malte, infine saranno rimosse meccanicamente le stuccature eseguite in precedenti interventi.
Le operazioni successive sulla volta riguardano il ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco tramite iniezione di adesivi riempitivi per scongiurare il pericolo di cadute e distacchi.
Dopo attenta valutazione saranno effettuate delle velature o reintegrazioni ad acquerello della pellicola pittorica al fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera, per proteggere queste ultime lavorazioni saranno applicate resine acriliche sugli affreschi stessi.
Il restauro dell'altare inizierà con la rimozione dei depositi superficiali, delle incrostazioni e degli scialbi, successivamente verranno consolidate le lesioni strutturali con malta e calce idraulica, verranno inseriti i tubi necessari alle iniezioni in profondità delle malte, infine saranno rimosse meccanicamente le stuccature eseguite in precedenti interventi.

Le operazioni successive sulla volta riguardano il ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco tramite iniezione di adesivi riempitivi per scongiurare il pericolo di cadute e distacchi.
Dopo attenta valutazione saranno effettuate delle velature o reintegrazioni ad acquerello della pellicola pittorica al fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera, per proteggere queste ultime lavorazioni saranno applicate resine acriliche sugli affreschi stessi.

ARTICOLAZIONE DELLO SPAZIO INTERNO ED ESTERNO

La Cappella di San Bernofo si inserisce al limite ovest dell'abitato della città di Mondovì, in prossimità della strada statale verso Villanova Mondovì, protetta da un'infilata di alberi che delimita lo spazio attorno alla Cappella, caratterizzando un luogo riservato e quieto rispetto all' animata cittadina.
Il lotto in oggetto è delimitato dalle proprietà confinanti e dalla strada statale, da una parte un complesso abitativo risalente al 1700 circa e dalle restanti, terreni agricoli.
Il cortile antistante l'ingresso alla Cappella è in ghiaia mentre verso le aree confinanti con i terreni agricoli in erba, quest'area sarà fondamentale per ospitare gli eventi nelle stagioni primaverile ed estiva in quanto vi è la possibilità di allestire palchi provvisori e disporre un buon numero di posti a sedere.
Inoltre visto le caratteristiche intime del luogo e la meravigliosa vista sulle montagne verso Villanova è l'ideale per ospitare mostre temporanee dei più svariati generi.
L'ingresso alla Cappella di San Bernolfo avviene attraverso il vestibolo settecentesco prospicente il cortile sopracitato. Lo spazio interno all'aula, misura circa 10 mt * 5 mt, nel progetto di valorizzazione sono previsti circa 60 posti a sedere in modo tale da garantirne l'utilizzo per i vari eventi di carattere culturale-religioso approfonditi nei paragrafi successivi: (DIARIO DI UNA RINASCITA – LECTURA DANTIS – SUONI ANTICHI – VIAGGIO NEL MEDIOEVO – QUATTROCENTO MONREGALESE).
La parte oggetto dei maggiori lavori di restauro è quella dell'abside e dell'altare in muratura, il progetto di valorizzazione prevede l'inserimento fronte all'altare di una struttura rialzata nella quale inserire una cattedra dalla quale i relatori che presenzieranno gli eventi potranno intrattenere il pubblico, a questo punto diventa necessario dotare lo spazio interno dell'aula di un adeguato impianto audio e video così da garantire il corretto svolgimento degli eventi.
Come ultimo punto del progetto è previsto un impianto di illuminazione sia per quanto riguarda gli affreschi, sia per l'aula della Cappella di San Bernolfo.

EVENTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA CAPPELLA DI SAN BERNOLFO

La cappella verrà affidata al Centro Lettura e Cultura, che da tre anni agisce all'interno della parrocchia promuovendo una apprezzata attività culturale, con appuntamenti pubblici (concerti, rappresentazioni teatrali in dialetto e in lingua, conferenze, "giornate della lettura") e mantenendo in attività - dopo averla costruita e attrezzata - una ricca e frequentata biblioteca di quartiere.
Il Centro, creata una apposita commissione, gestirà la cappella di S.Bernolfo al Lazzaretto come luogo di attività culturali primaverili-estive: lettura e ascolto di testi letterari, per grandi e piccini, sede della annuale "Giornata della lettura" utilizzando anche lo spazio esterno, conferenze, concerti, mostre, rappresentazioni teatrali, ed ogni tipo di attività che il Centro ideerà ed organizzerà.

Periodo presunto: autunno 2016-primavera 2017.

- Cantiere aperto.

- Diario di una rinascita.

- **S.Bernolfo al Lazzaretto**.

- **Lectura Dantis**.

- **Suoni antichi**.

- **Viaggio nel Medioevo**.

- **Quattrocento monregalese**:

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Professionisti:

Committenza

Parrocchia di Santa Maria Maggiore

Progetto di manutenzione straordinaria

architetti **Marco Golinelli e Andrea Barberis studioarchitetturaGolinelli Mondovì**

Progetto di restauro ed esecutore dei lavori

NICOLA RESTAURI S.R.L. di Aramengo

- **In collaborazione con Dott.ssa Giovanna Alimonti**

Enti e associazioni:

Sopraintendenza beni Architettonici e culturali

Curia di Mondovì

Comune di Mondovì

Comitato San Bernolfo (di nuova costituzione con il compito di gestire la Cappella)

Pro Loco del Ferrone Mondovì

Centro Lettura e cultura Mondovì

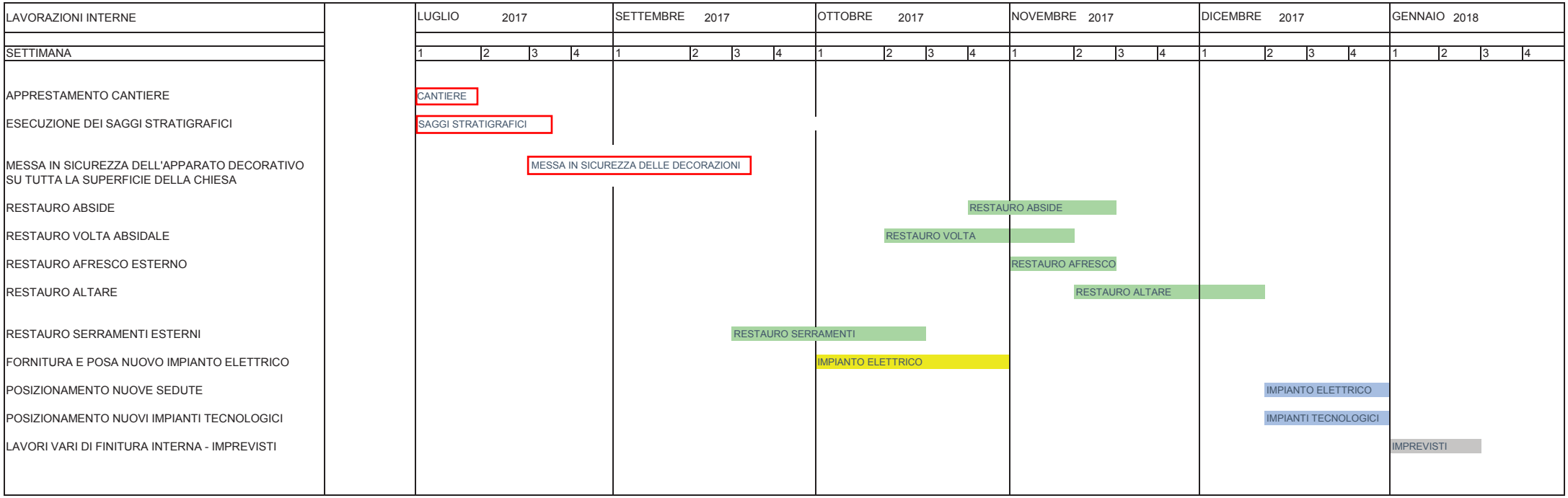
Kalatà-Progetti per fare cultura di Mondovì

CRONOPROGRAMMA LAVORAZIONI

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA
    - Lavorazioni Interne
    - Lavorazioni Esterne
- RESTAURO
    - Lavorazioni Interne
    - Lavorazioni Esterne
- ALLESTIMENTO INTERNO

CAPPELLA DI SAN BERNOLFO_DIAGRAMMA LINEARE COMPLETAMENTO LAVORI

LAVORAZIONI INTERNE



Operazioni finanziate da precedente contributo fondazione CRC e fondi propri

CAPPELLA DI SAN BERNOLFO_DIAGRAMMA LINEARE COMPLETAMENTO LAVORI

LAVORAZIONI ESTERNE

LAVORAZIONI ESTERNE	LUGLIO 2017				SETTEMBRE 2017				OTTOBRE 2017				NOVEMBRE 2017				DICEMBRE 2017				GENNAIO 2018			
SETTIMANA	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
APPRESTAMENTO CANTIERE	CANTIERE																							
DEFINIZIONE E APPALTO LAVORI ESTERNI MOV. TERRA																								
POSIZIONAMENTO GUAINE E TUBI DRENANTI																								
REALIZZAZIONE DRENAGGIO E VESPAIO IN CIOTOLI																								
FORNITURA E POSA POZZETTO PREFABBRICATO			REALIZZAZIONE DRENAGGIO ACQUE ESTERNO																					
FORNITURA E POSA DEI TUBI DI SCOLO ACQUE																								
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN GHIAIA																								
RIMANEGGIATURA DEL MANTO DI COPERTURA																								
RIMOZIONE PLUVIALI E GRONDE																								
FORNITURA E POSA IN OPERA DI NUOVO MANTO DI COPERTURA																								
FORNITURA E POSA DI TAVOLATO IN LEGNO E GUAINA ANTIPIOGGIA								MANUTENZIONE TETTO																
FORNITURA E POSA DI NUOVE GRONDE E PLUVIALI																								
FORNITURA E POSA DI FALDA PER CAMINO																								
LAVORI VARI DI FINITURA ESTERNA - IMPREVISTI														IMPREVISTI										

Operazioni finanziate da precedente contributo fondazione CRC e fondi propri